



PALAZZO BELGIOIOSO
PATRIMONIO STORICO

Milano. Sopra, Palazzo Belgioioso, che ospita questo straordinario appartamento. A destra, nell'ingresso-soggiorno: la consolle Carrozzeria, in contrasto con il contesto classico e formale della casa, realizzata utilizzando pezzi di carrozzeria d'auto saldati con puntatrice elettrica, costruita interamente a mano dall'architetto Tacchinardi. Sulla consolle, la lampada Gherpe di Poltronova, progetto Superstudio.

La poltrona nera e il pouf sono di B&B Italia Maxalto, modello Simplificiter design Antonio Citterio. L'illuminazione, oltre alla lampada di Pallucco modello Papiro design Sergio Calatroni, è affidata a Quadretti, installazione luminosa sospesa di Tacchinardi con strisce di quadretti di metalli non ferrosi, sbalzati a freddo e assemblati in successione. Alla parete quadro in successione di Marta Dell'Angelo.



Contrasti D'AUTORE

Entriamo, in punta
di piedi
per la meraviglia,
negli ambienti
creati dall'architetto
milanese **Angelo
Luca Tacchinardi**:
«Un lungo lavoro di
ristrutturazione
e di scelta di arredi»





NEL LIVING METEORE LUMINOSE

Milano. Arredano questa zona living divano e pouf modello Holden B. e poltrona Cubica tutto di Verzelloni. Infonde colore alla stanza chiara il tavolino Vegno progettato e prodotto artigianalmente da Angelo Tacchinardi. La luce a sospensione arriva da una installazione chiamata Meteore, (sempre opera di Tacchinardi) formata da una struttura portante tubolare in rame piegato, corpi illuminanti in cartapesta smaltata. In un angolo la lampada Cartoccio (sempre opera di Tacchinardi). Solo tondini di metallo, un foglio di alluminio, una base in lamiera stagnata lucida e una luce fluorescente per questa grande piantana molto semplice, sottile, una presenza minimale alta 260 centimetri.



STRISCE DI ABETE&COLORE

La sala da pranzo è illuminata dalla lampada da terra Stylos di Flos design Achille Castiglioni e dalla sospensione Jamaica di Foscarini, design Marc Sadler. Intorno al tavolo Boiaccia di Kristalia design Paolo Lucidi e Luca Pevere, le poltroncine Cab di Cassina, design Mario Bellini. Alle pareti, l'opera Canneto di Angelo Tacchinardi (a destra): strisce di legno ricavate da vecchie travi di abete di recupero, verniciate e assemblate con colla vinilica con l'obiettivo di creare un ambiente naturale all'interno di un ambiente artificiale, in cui svolgere una funzione naturale come quella di nutrirsi.

di Fabrizio Mantovano

Un bellissimo appartamento di circa 280 metri quadri, residenza meneghina di un noto imprenditore romano, si trova nel Palazzo Belgioioso, che dà il nome alla Piazzetta dove è ubicato, nel centro di Milano.

È stato completamente riprogettato, ristrutturato e arredato dall'architetto milanese Angelo Tacchinardi.

Per ogni ambiente, dall'ingresso alle due zone living, la sala da pranzo, la cucina, la camera da letto e tutta la zona dedicata agli ospiti, camera, zona guardaroba e i tre bagni, sono stati scelti arredi di brand di punta, firmati da designer come Achille Castiglioni, Gio Ponti, Piero Lissoni, Philippe Starck, Mario Bellini, Marc Sadler.

Insieme a queste icone di design, sono state inserite opere e arredi disegnati e prodotti artigianalmente dall'architetto, che è anche designer e artigiano e produce pezzi unici ridando vita a materiali scartati:



CRISTALLO E RAME

In camera da letto la cassettera di Molteni & C modello D.655.1 disegnata da Gio Ponti. Il letto è di Cassina modello L41 Sled, design Rodolfo Dordoni. L'illuminazione è affidata alla piantana Flos modello KTribe, design Philippe Starck, alle lampade da comodino Luceplan modello Curl D76 e alla lampada da tavolo di Artemide modello Yang Metamorfofi Led. Sulla parete di fronte al letto, una lampada a parete in acciaio inox vintage sovrasta la Consolle Melo opera di Tacchinardi, una struttura in tubolari di rame saldati con una lega d'argento e il piano in cristallo.



MARMO DI CARRARA E OTTONE CROMATO

Nel bagno padronale, completamente rivestito in marmo di Carrara su specifico disegno, i sanitari sono di Flaminia modello Link, design G. Cappellini R. Palomba, tranne

il monoblocco lavabo in Corian realizzato su disegno di Tacchinardi.

La rubinetteria e gli accessori di Zucchetti modello Bellagio, design Matteo Thun. Lo specchio contenitore in ottone cromato con ante a specchio scorrevoli e interno in teak è stato disegnato e realizzato da Tacchinardi e illuminato dalle luci Aeheo, design Gianfranco Frattini di Artemide.

vecchi pezzi di legno, lamiere, pezzi di lampade, carta, resti o avanzi che lo ispirano e che, tramite il loro riutilizzo, gli permettono di esprimere il suo bisogno di creare con le proprie mani e il suo amore per i materiali nudi, materici, diretti e naturali.

È stata curata con particolare attenzione l'illuminazione artificiale di ogni punto degli ambienti, con luci create *ad hoc* a soffitto, con lampade a sospensione, da terra, da tavolo e tramite particolari installazioni molto simboliche e anche provocatorie.

«Il lungo lavoro di ristrutturazione e di scelta degli arredi», racconta l'architetto Tacchinardi, «è stato fatto in totale sintonia con il committente. Le mie proposte hanno portato a un confronto continuo, insieme abbiamo deciso di creare ambienti luminosi, chiari, dove ogni pezzo avesse il suo giusto spazio e che risultasse spesso in contrasto con la classicità dello spazio settecentesco, senza snaturarlo».

